
PROTEZIONE  **CIVILE**
A.N.U.C.S.A.



A.N.U.C.S.A.

**Associazione Nazionale Unità Cinofile da
Salvataggio in Acqua**

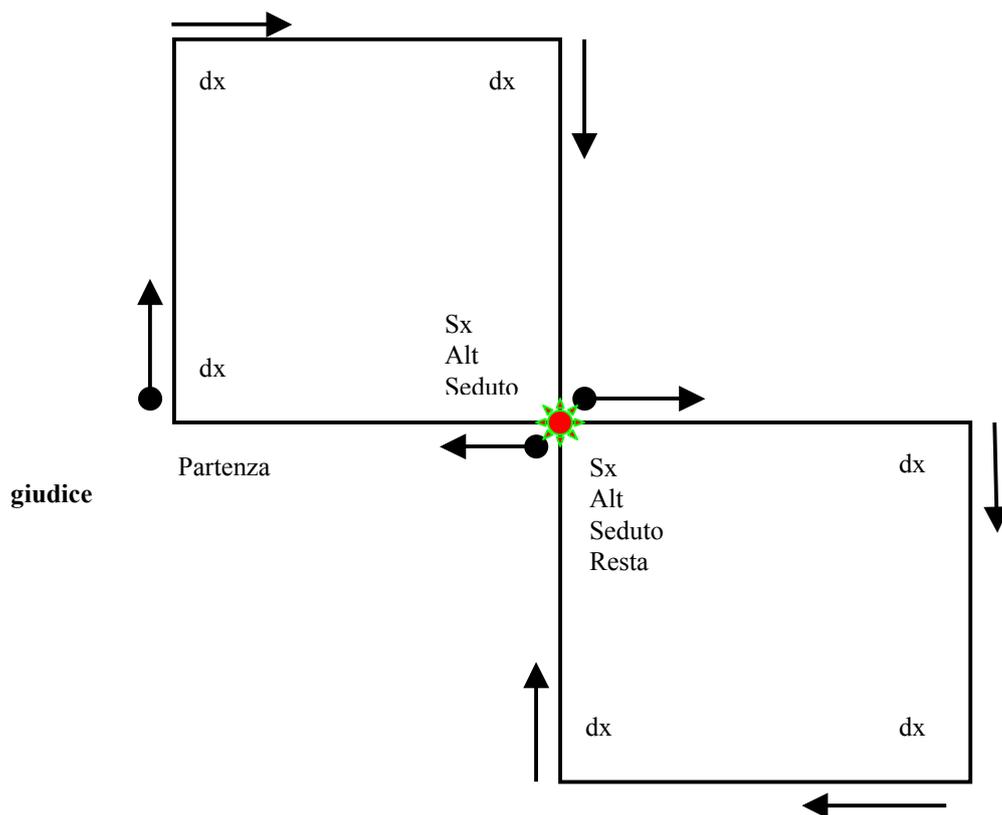
Sede legale: Via della Consolata – Valle degli Orti - Roma

Brevetto sportivo di salvataggio

Versione aggiornata come da delibera ANUCSA del 11 maggio 2011

PRIMO BREVETTO

Lavoro a terra



Il conduttore presenta il cane al giudice, quindi con il guinzaglio nella mano sinistra deve eseguire un quadrato di dieci metri di lato. Arrivati al punto centrale dà i comandi alt – seduto, quindi riprende il percorso con il cane al fianco percorrendo il secondo quadrato sino ad arrivare di nuovo al punto centrale. Qui dà i comandi: alt – seduto – resta, si allontana dal cane arrivando al punto di partenza, qui attende 3- 5 secondi quindi richiama il cane a se.

Il giudice apprezzerà la qualità della presentazione, l'obbedienza e la calma del cane nell'esecuzione del quadrato e degli ordini.



Lavoro in acqua

1° esercizio: nuoto per circa 200 metri (10 minuti)

Il cane assieme al conduttore viene fatto montare sul canotto, che si ferma dopo aver raggiunto la distanza prevista. Il cane salta su comando o, dopo un minuto di tolleranza, viene aiutato, il conduttore può rimanere sul canotto e far nuotare il cane dietro al canotto che senza distanziarsi troppo cambierà direzione 4/5 volte, il cane dovrà seguire il canotto senza tornare a terra di sua iniziativa oppure il conduttore si tuffa e nuota con il cane per 10 minuti cambiando direzione ad ogni fischio del giudice. A comando del giudice conduttore e cane tornano a riva.

Il giudice apprezzerà la calma, la qualità e la capacità del cane nel nuoto. Il conduttore può incoraggiare il cane con la voce e con i gesti.

2° esercizio: riporto di un riportello lanciato dalla riva

Il cane è seduto accanto al conduttore che lancia il riportello ad una distanza di 20 metri. Il cane deve partire, nuotare fino al riportello, prenderlo e riportarlo direttamente al conduttore.

3° esercizio: riporto di un riportello lanciato dal canotto

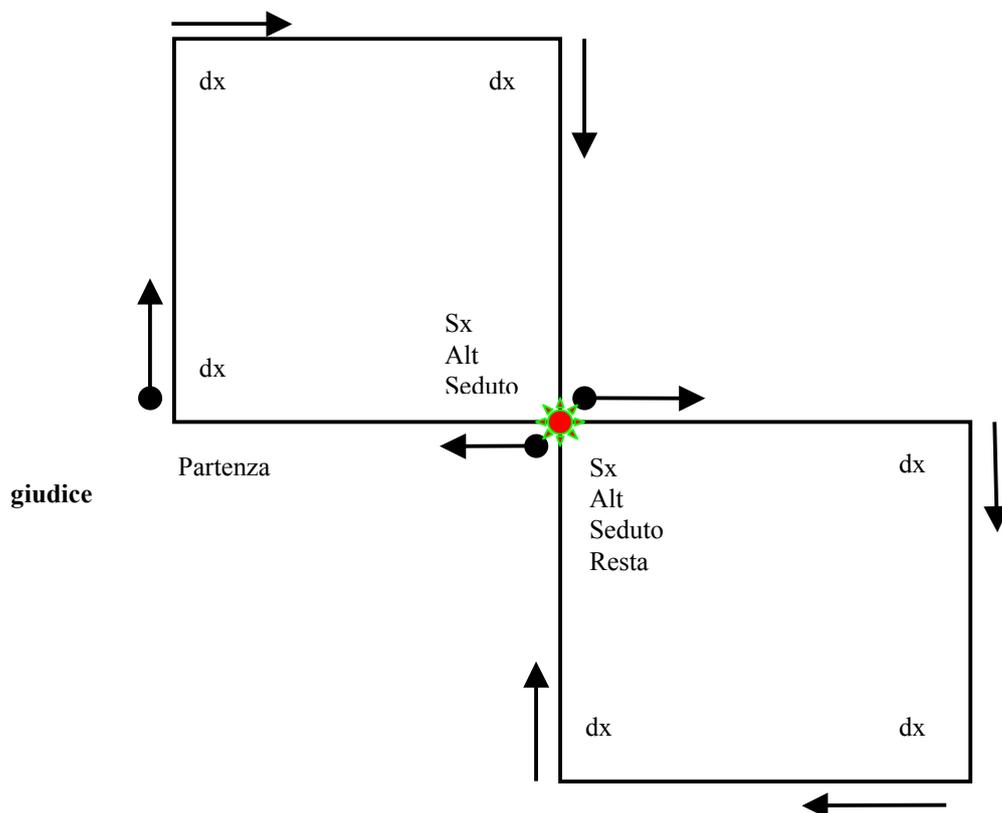
Il cane è seduto sulla battigia accanto al conduttore. Il riportello viene lanciato da un aiutante dal canotto situato ad una distanza di 20 metri dalla riva. Il cane deve partire, nuotare fino al riportello, prenderlo e riportarlo direttamente al conduttore.

Nel 2° e 3° esercizio il giudice apprezzerà la precisione del cane nell'effettuazione del riporto. E' ammesso che il cane possa lasciare il riportello prima di uscire dall'acqua, ma non prima che abbia terminato la nuotata.

Nel 2° e 3° esercizio è tollerato che il cane parta anche dall'acqua, dove tocca.

SECONDO BREVETTO

Lavoro a terra



Il conduttore presenta il cane al giudice, quindi senza il guinzaglio deve eseguire un quadrato di dieci metri di lato. Arrivati al punto centrale dà i comandi alt – seduto, quindi riprende il percorso con il cane al fianco percorrendo il secondo quadrato sino ad arrivare di nuovo al punto centrale. Qui dà i comandi: alt – seduto – resta, si allontana dal cane arrivando al punto di partenza, qui attende 3- 5 secondi quindi richiama il cane.

Il giudice apprezzerà la qualità della presentazione, l'obbedienza e la calma del cane nell'esecuzione del quadrato e degli esercizi previsti.



Lavoro in acqua

1° esercizio: riporto di un nuotatore in difficoltà tuffatosi dal gommone

Il cane è seduto sulla battigia accanto al conduttore. Il gommone si allontana di circa 20 metri, a seconda delle condizioni del luogo, quindi si ferma e, a comando del giudice, cade in acqua un figurante che simula di essere in difficoltà con la voce e con i gesti. Il cane partendo da riva lo raggiunge ed effettuando un giro davanti allo stesso lo riporta a riva mediante l'imbracatura.

E' tollerato che il cane parta anche dall'acqua, dove tocca.

2° esercizio: salvataggio di un nuotatore inanimato

Il cane è seduto sulla riva accanto al conduttore. Il gommone si allontana di circa 20 metri, a seconda delle condizioni del luogo, quindi si ferma e, a comando del giudice, un figurante cade dal gommone simulando la perdita di conoscenza. Il cane partendo da riva lo raggiunge e prende con la bocca il polso o il braccio dell'affogato, trainandolo dove reputa più agevole l'approdo.

Nel caso il cane salga sopra il figurante inanimato, la prova deve considerarsi fallita.

3° esercizio: riporto di un gommone in difficoltà

Il cane ed il conduttore vengono fatti montare sul gommone con altre 2 persone a bordo. Il gommone percorre circa 20 metri e si arresta. Su ordine del conduttore il cane salta e quindi prende con la bocca una cima che gli viene data dal conduttore, in alternativa il conduttore può legare la cima all'imbracatura del cane. Il cane rientra quindi a riva trainando il gommone, nel punto che lui giudica migliore. Il conduttore può incitare il cane con la voce e con i gesti.

TERZO BREVETTO

PROVE PRINCIPALI

1° prova - Unità Cinofila da terra (salvataggio di 1 pericolante)

Un figurante fornito di muta entra in acqua si posiziona a una distanza di 20 mt. dalla riva simulando l'annegamento . Il conduttore ed il cane entrano in acqua e dirigersi a prestare soccorso.

Nell'avvicinamento al figurante il conduttore potrà nuotare al fianco o davanti al cane .

Raggiunto il figurante, il conduttore dovrà effettuare un corretto avvicinamento e relativa presa oppure farlo attaccare all'imbragatura del cane e farsi portare a riva.

2° prova – apporto di un anulare o di un remo

il conduttore da riva dà al cane un anulare da portare al figurante che starà a 20 metri dalla riva, una volta raggiunto il figurante dovrà attaccarsi e farsi trainare a terra.

In alternativa il conduttore dà al cane un remo (di legno) da portare al gommone che simula un avaria stando a 20 metri dalla riva. Arrivato al gommone il cane porge il remo al giudice che lo prende , a quel punto il cane può essere tirato a bordo o ritornare autonomamente a riva , secondo quanto deciso in precedenza dal suo conduttore.

3° prova -Unità Cinofila dal gommone (salvataggio 1 pericolante da pattino o gommone)

Un figurante abilitato (stesse modalità della prima prova) distante almeno 20 mt dalla riva simula l'annegamento in modo realistico e deciso.

Il conduttore ed il cane dovranno salire sul gommone e chiedere l'ausilio di un aiutante (*istruttore o figurante*).

Il conduttore, si fermerà a circa 10 metri dallo stesso ,al che si tufferà insieme al cane nuotando verso il pericolante. Il cane potrà essere aiutato ma non forzato ad entrare in acqua.

Effettuata la presa il conduttore dirigerà il cane verso l'imbarcazione di partenza o altra unità se presente a breve distanza; arrivato ad essa dovrà indicare all'aiutante o alle persone dell'altra imbarcazione le operazioni da effettuare per issare il figurante al bordo(il figurante non aiuterà assolutamente le operazioni,sarà completamente passivo) . Dopo di ciò si potrà issare a bordo il cane.

a) test di aggressività del cane :

Il conduttore dovrà impartire l'ordine di "resta" al cane ed allontanarsi. La Commissione farà dei test, con analisi della reazione ad uno stimolo negativo, per verificare l'eventuale aggressività del cane.

(note sulle prove del brevetto)

Le note seguenti costituiscono obbligo per il superamento dell'esame di brevetto.

- b) Nell'avvicinamento al figurante il cane potrà girare indifferentemente dietro oppure davanti allo stesso; in quest'ultimo caso, però, la virata dovrà avvenire ad una distanza tale da consentire al figurante di poter afferrare agevolmente la maniglia dell'imbracatura o del salvagente;
 - c) In tutti gli esercizi eseguiti verrà valutato attentamente il comportamento del cane; se in qualche modo questi creasse intralcio alle operazioni di salvataggio o mostrasse particolare aggressività ciò determinerebbe il non superamento delle prove d'esame:
 - d) Durante le pause, nello svolgimento delle prove, i candidati non possono essere impiegati quali figuranti per le prove ad altri conduttori; ciò al fine di consentire il recupero delle energie tra un esercizio e l'altro.
-

(note sul rilascio del brevetto)

- a) Il cane deve essere regolarmente registrato all'anagrafe canina ed in possesso di tatuaggio leggibile oppure microchip.
 - b) Il cane deve essere regolarmente vaccinato secondo le norme sanitarie in vigore.
 - c) Il certificato medico presentato all'atto dell'iscrizione sia in corso di validità al momento del rilascio del brevetto ovvero sia stato convalidato.
-

(sospensione e revoca del brevetto di salvataggio)

Allegato A

La mancata osservanza delle seguenti prescrizioni comporta il mancato rilascio del brevetto (anche se si è superato l'esame).

- 1) Saranno ammessi all'esame cani che abbiano un peso minimo di 30 kg. e una struttura sufficiente a insindacabile giudizio della commissione di esame.
- 3) Il cane deve essere registrato all'anagrafe canina e fornito di tatuaggio leggibile e/o microchip, avere una assicurazione RC in corso di validità, essere regolarmente vaccinato secondo le norme sanitarie in vigore.
- 4) Il conduttore si assume tutte le responsabilità civili e penali relative allo svolgimento delle prove di esame sottoscrivendo la lettera di manleva al momento dell'iscrizione. Il conduttore dichiara che il proprio cane è in perfette condizioni fisiche, tuttavia la Commissione si riserva il diritto di escludere dalle prove un cane che mostri evidenti segni di malessere

Allegato B

Specifiche obbligatorie per il superamento dell'esame di brevetto.

- 1) Prova da effettuarsi in mare con stato del mare massimo 4 – 5 da valutarsi insindacabilmente a cura della Commissione esaminatrice che potrà anche decidere di spostare il luogo di effettuazione dell'esame.
- 2) Durante le prove di esame gli altri esaminandi dovranno trovarsi con i propri cani ad una distanza congrua (stabilita dalla commissione) per non disturbare le prove in corso. In caso di non osservanza, la Commissione potrà decidere di escludere i disturbatori dalla sessione di esame o di non consegnare il brevetto a coloro che avessero già sostenuto l'esame
- 3) Eventuali cani femmine in calore dovranno essere denunciate prima dell'iscrizione alla Commissione che organizzerà le prove in modo da non disturbare gli altri cani impegnati. Ovviamente tutti i conduttori sono responsabili delle deviazioni dei propri cani che provvederanno ad asportare immediatamente
- 4) Comportamenti violenti o offensivi nei confronti dei cani, degli altri esaminandi della Commissione ecc. comporterà l'esclusione dalle prove di esame e se già effettuate alla non consegna del brevetto
- 5) Le prove non sono a tempo, ma il tempo impiegato nell'esecuzione di ogni singola prova dovrà essere oggettivamente sufficiente per portare a termine un salvataggio.
- 6) Nel rientro a riva non è obbligatorio che il cane torni nello stesso punto di partenza, ma la Commissione valuterà se l'eventuale deviazione sia effetto della corrente sfruttata dal cane per un rientro agevole o se il cane sia distratto, indeciso o in panico.
- 7) Nella prova d'esame del recupero dal gommone, il conduttore anziché issare o far issare a bordo il cane dall'aiutante, può farlo restare in acqua a condizione che non intralci le operazioni di soccorso o farlo rituffare per porgergli una cima o legare la stessa all'imbragatura del cane per permettergli di trainare l'imbarcazione a riva.
- 8) In tutti gli esercizi eseguiti verrà valutato attentamente il comportamento del cane; se in qualche modo esso creasse intralcio alle operazioni di salvataggio o mostrasse particolare aggressività ciò comporterebbe l'esclusione dalle prove d'esame. La Commissione potrà anche valutare l'aggressività del cane con azioni di disturbo.
- 9) Ogni prova può essere eseguita una sola volta per ogni sessione di esame. La Commissione si riserva, valutando caso per caso, di poter consentire la ripetizione (una sola volta) di un solo esercizio la cui esecuzione sia stata giudicata insufficiente.